



50125 FIRENZE via San Niccolò 21
email info@coordinamentocamperisti.it
pec ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
telefoni 055 2340597 – 328 8169174
telefax 055 2456925
siti internet
<http://www.coordinamentocamperisti.it/>
<http://www.incamper.org/>

Comune di TARQUINIA (VT)

Rimosse le sbarre

2 aprile 2013: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti incontra l'amministrazione comunale di Tarquinia.

10 luglio 2013: un camperista comunica all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che le sbarre nel lungomare sono stati rimossi.

Il Comune di Tarquinia ha rimosso le sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale presenti in molte aree di parcheggio della zona litoranea.

L'Associazione non può che apprezzare la collaborazione prestata dall'amministrazione specie per il tramite del Comandante della Polizia municipale Cesare Belli e del vicesindaco Renato Bacciardi.

Le sbarre non costituivano la risposta alle criticità che si presentano durante la stagione estiva a causa degli alti flussi turistici. Anzi, rappresentano una scelta *contra legem* che introduce nel tessuto urbano un fattore di rischio per la sicurezza delle persone.

La nuova disciplina della sosta nelle aree del lungomare di Tarquinia consente la sosta a qualsiasi tipologia di veicolo. L'Associazione ricorda altresì che le strade parallele o comunque limitrofe al lungomare offrono ampia possibilità di parcheggio salvo il divieto di campeggio presente in tutto il territorio.

A tutti i camperisti il compito di fruire del territorio che ci ospita rispettando non solo le norme di circolazione stradale ma anche le regole di buona condotta a salvaguardia del vivere civile.

L'impegno assunto dall'amministrazione comunale e l'attività svolta dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti hanno evitato ulteriori azioni presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti

Sul punto è necessario ricordare che sin dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti del gestore della strada è sempre stato di supporto e mai di contrapposizione. Si tratta di un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve accogliere tempestivamente al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione. In alcuni casi, quando il Ministero interviene, ricordando al Sindaco di annullare un provvedimento *anticamper*, alcuni giornalisti, nella foga della notizia, presentano gli attori come antagonisti invece di cogliere l'occasione per esaltare la fondamentale attività di formazione espletata dal Ministero. L'opera meritoria del Ministero si esplica a 360°, in particolare nei corsi di aggiornamento e nei convegni dove i funzionari ministeriali forniscono aggiornamenti agli organi di polizia.

Di seguito, in ordine cronologico, una sintesi delle attività messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per ripristinare la corretta applicazione della legge in materia di circolazione e sosta delle autocaravan.

4 ottobre 2012

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Tarquinia di fornire i provvedimenti istitutivi delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale e della segnaletica di riserva di parcheggio alle autovetture esistenti nella zona litoranea.

21 novembre 2012

L'Associazione sollecita una risposta all'istanza del 4 ottobre 2012 e chiede la rimozione delle sbarre.

17 dicembre 2012

Il Comandante della Polizia locale di Tarquinia comunica che i parcheggi in questione sono riservati alle autovetture e che l'interessato potrà recarsi presso gli uffici del Comando di Polizia Locale per l'accesso agli atti richiesti.

13 marzo 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Tarquinia di trasmettere gli atti amministrativi già richiesti in data 4 ottobre 2012 tramite posta elettronica certificata anche alla luce del quadro normativo che impegna le pubbliche amministrazioni a consentire l'accesso agli atti in via telematica.

13 marzo 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita la rimozione delle sbarre. Si trasmette all'amministrazione comunale di Tarquinia, il recente provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 7345/2012 emesso nei riguardi del Comune di Golfo Aranci (OT) in materia di sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale nonché la relazione dell'Avv. Fabio Dimita, direttore amministrativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal titolo "*Limitazioni alla circolazione e provvedimenti di divieto di bivacco, attendamento e campeggio. Aspetti giuridici e operativi*" illustrata nel corso della XXXI edizione delle Giornate della Polizia Locale a Riccione. Tutto ciò nella speranza di provocare un ravvedimento dell'amministrazione e di evitare successive azioni che aggraverebbero l'operato dell'amministrazione.

2 aprile 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha effettuato un sopralluogo nel Lido di Tarquinia in contraddittorio con il Comandante della Polizia municipale e il vicesindaco. All'esito della verifica, l'amministrazione comunale di Tarquinia ha assunto l'impegno di attivare le procedure per la tempestiva rimozione delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale nelle molte aree private del Lido di Tarquinia gestite dal Comune nel periodo estivo. Grazie al sopralluogo è stato possibile altresì rilevare la presenza di numerosi stalli di sosta nelle strade limitrofe al lungomare nelle quali le autocaravan possono sostare senza alcuna limitazione salvo il divieto di campeggio.

10 luglio 2013

Un associato segnala che le sbarre nella zona litoranea di Tarquinia sono state rimosse. L'Associazione chiede conferma al Comandante della Polizia municipale Cesare Belli.

15 luglio 2013

Il Comandante della Polizia municipale di Tarquinia trasmette l'ordinanza n. 8624 del 15 luglio 2013 con la quale si istituiscono parcheggi nella zona litoranea di Tarquinia senza limitazioni per le autocaravan.

AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnalarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta

l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA

AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo.

La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.